Anno 20 n. 632 01 dic 2024

L' Angelo di Santa Maria di Castello

Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana

1^ DOMENICA DI AVVENTO (ANNO C)

ATTENDIAMO O SIAMO ATTESI?

Carissimi fedeli,

inizia il nuovo anno liturgico con il Tempo di Avvento. Sappiamo che è un tempo di attesa. Attendiamo il Signore. Certamente. E non è una finta. Ma direi che questo avviene in seconda battuta. Prima di tutto è il Signore che attende noi come comunità di fede. E attende ciascuno di noi. Perché ci attende? Perché ci vuole bene, come un fratello. Attende tutti e ciascuno. Attende chi è abituato ad incontrarlo, chi lo cerca con passione sincera, chi fa fatica a trovarlo, chi è malato nel corpo o nello spirito, chi ha sentito il suo richiamo dopo tanto tempo, chi è cieco, chi è sordo, chi zoppica, chi non lo cerca per niente. Il Signore attende sempre e trasalisce di gioia quando il tempo dell'incontro si avvicina e si avvera. Come uno sposo attende con emozione la sposa. Sa che arriva ma finché non la vede arrivare, sente tremare il cuore. Non è fantasia. È il cuore di Dio.

Cosa attende da noi? Ha bisogno di noi come ha avuto bisogno di Maria per poter entrare in questo mondo. Attende che noi, pur increduli, condividiamo il progetto del Padre che Egli è venuto a realizzare: la nostra felicità, la felicità di tutti, il Regno di Dio.

E noi chi attendiamo? Attendiamo Lui, attendiamo che il Figlio di Dio si chini verso di noi e guardi il nostro mondo, le nostre miserie, le genti che

soffrono a causa delle guerre, le povertà di ogni tipo, lo spaesamento di tanti giovani lasciati soli alla mercé di ogni vento.
Il Signore Gesù ha preso sul serio le attese di chi incontrava in Palestina durante la sua vita terrena. Però ha invitato tutti a convertire i cuori e a saper attendere non delle cose ma Lui stesso. Si attendeva un re forte che sgominasse il potere di Roma ed invece nasce un bambino, debole, indifeso, che dopo 30 anni di vita sulla terra viene crocifisso. Così ha dato una risposta a tutte le attese di ieri, di oggi e di domani. Diventando uomo, ci ha insegnato a passare attraverso le prove e le attese. L'attesa vera si realizza in una relazione di amore con Lui perché è lì che troviamo la felicità, la realizzazione della vita. "At-tendiamo", tendiamo verso, andiamo incontro, usciamo dalla nostra situazione, dalla nostra mentalità, dai nostri comportamenti. Ci convertiamo a Lui. E questo richiede impegno, un impegno che si vive con la sua forza che già nel Battesimo abbiamo ricevuto e che ci coinvolge nella costruzione del suo Regno, dove ognuno di noi porta il suo mattone.
Ci saranno utili anche le proposte che presentiamo in Parrocchia: la preghiera, le opere di carità, il coinvolgimento delle nostre famiglie, il volontariato ecc... Sul foglio domenicale potremo trovare delle proposte che ci aiutano a vivere insieme il cammino di Avvento che è la metafora del cammino della vita che corre verso l'incontro definitivo con Dio che sempre viene.

Buon cammino!
Don Luciano Nobile

La corona di Avvento

In riferimento all'Avvento sono sorte varie espressioni di pietà popolare che sostengono la fede del popolo e trasmettono, da una generazione all'altra, la coscienza di alcuni valori di questo tempo liturgico. La corona dell'Avvento è una di queste espressioni. La disposizione di quattro ceri su una corona di rami sempre verdi a forma circolare a simboleggiare l'eternità di Dio, in uso soprattutto nei paesi germanici e nell'America del Nord, è divenuta simbolo dell'Avvento nelle case dei cristiani. Con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, la corona dell'Avvento è memoria delle varie tappe della storia della salvezza e simbolo della luce profetica che via via illumina la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia (cf. Ml 3, 20; Lc 1, 78).

Rito di accensione della Prima Candela di Avvento

Il Presidente

Fratelli e sorelle amati dal Signore, iniziamo l'Avvento, cammino di attesa e speranza, cammino ritmato dalla luce che andrà ad espandersi in questa corona. Le speranze e le necessità del mondo e di ogni uomo sono visitate e illuminate dal Dio-con-noi. Accendiamo ora la prima candela e pregustiamo la gioia della venuta di Dio nella nostra storia.

Un ministro accende la prima candela.

L'assemblea intanto canta: Il Signore è la luce (212)

Il presidente:

O Signore, che hai illuminato l'uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli. (dalla Liturgia Ambrosiana)

Tutti: Amen.

AVVISI

Canto delle Lodi e dei Vesperi durante l'Avvento

Ogni giorno al mattino e alla sera nell'Oratorio della Purità

Domenica 1° dicembre

Ore 10.30 S. Messa con gli esuli istriani e dalmati

Ore 17.30 nella chiesa di S. Pietro martire: "Messa di gloria" di G. Puccini, per soli, coro e orchestra del conservatorio J. Tomadini di Udine. Direttore: M° Davide Pitis.

Giovedì 05 dicembre

Ore 9,30-12,30 nella casa dei Padri Missionari Saveriani: Ritiro Spirituale di Avvento per i sacerdoti e i diaconi. Preghiamo per loro.

Venerdì 06 dicembre

Ore 19.00 nel Seminario: S. Messa presieduta dall' Arcivescovo e ammissione di 5 seminaristi ai corsi di teologia, dopo il corso preparatorio ed il biennio. Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Sabato 07 dicembre

Ore 17.00 nell'Oratorio della Purità, prima della S. Messa, ricordo del 40° anniversarioo della traduzione della Bibbia in lingua friulana.

Domenica 08 dicembre

Solennità della Immacolata Concezione della Vergine Maria.

Ore 10.30 S. Messa cantata dai Pueri Cantores. Presentazione del Presepio. Benedizione delle statuine della Madonna da collocare nel Presepe di casa.

Ore 12.00 in cattedrale: S. Messa presieduta da Mons. Gianpaolo D'Agosto (65 anni di Ordinazione sacerdotale) e concelebrata da Mons. Giulio Gherbezza e da Mons Giuseppe Peressotti (60 anni di Ordinazione sacerdotale). Rendiamo insieme grazie a Dio.

Ore 20,45 in cattedrale: Concerto tradizionale "dell'Immacolata" promosso dagli amici di don De Roja. Viene eseguita dall'Ensemble argentina la "Misa de Indios".

RINGRAZIAMENTI

Giornata del Seminario di Castellerio

La somma raccolta per il Seminario è di € 2.425,00 (Duomo: 1.620,00 + Chiesa di S. Pietro martire 805,00). Grazie a tutti gli offerenti.

Buenas Tardes

Sono state ritirate quasi tutte le 200 copie del libro "Buenas Tardes", di Luciano Nobile. La ristampa era abbinata, come la prima edizione, alle opere di carità. Sono state raccolti 1.130,00 €. Grazie a tutti i lettori.

Contatti: parroco@cattedraleudine.it
Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it